



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA – USR LAZIO  
**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "S. BENEDETTO"**  
*IST. PROF. LE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA  
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA- SERVIZI SOCIO-SANITARI. PRODUZIONI TESSILI INDUSTRIALI,  
GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE*  
Via Berlino n.2 – 03043 CASSINO Tel. 0776/300026-21733 - Fax 0776/325342  
**C.M. FRIS007004** e-mail: [fris007004@istruzione.it](mailto:fris007004@istruzione.it) **C.F. 90012980604**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO il D. L.vo 165/2001 e ss, mm. e integrazioni;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ridefinisce in modo sostanziale tempistica, competenze, iter di stesura e approvazione del PTOF, modificando quando previsto dalla normativa precedente;
- VISTO il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (frutto di un gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 2017);
- VISTA la nota MIUR prot. n.1143 del 17/05/2018 relativa agli orientamenti in merito al PTOF 2019/2022 alla luce delle innovazioni introdotte dai D.Lgs di cui all'art.1 Comma 181;
- VISTA la nota MIUR n. 17832 del 16/10/2018, relativa al Piano dell'Offerta Formativa 2019/2022 e alla Rendicontazione Sociale;
- VISTO il D.Lgs.13 aprile 2017, n. 66;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, che sottolinea il senso formativo della valutazione degli apprendimenti

VISTO il D. Lgs.13 aprile 2017, n. 61 con la revisione dell'Istruzione Professionale;

- **CONSIDERATA**

- la vision, la mission e gli obiettivi generali e specifici condivisi e definiti nel PTOF, nonché l'esperienza pregressa e la memoria storica della scuola, nei termini di progettualità curricolare ed extracurricolare.
- la volontà di strutturare il seguente atto d'indirizzo in maniera condivisa, coinvolgendo altri istituti vicini, al fine di realizzare una rete di scuole che sia quanto più possibile rispondente alle esigenze formative degli alunni e contribuisca alla valorizzazione del territorio.
- la lettura analitica del RAV, in termini di approfondimento delle criticità e definizione del piano di miglioramento, strutturato in modo tale da consentire ad ogni singola istituzione scolastica di agire al proprio interno in maniera funzionale, rispettando le peculiarità, agendo, successivamente in rete.

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano), con possibilità di modifica dello stesso entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico. Considerato che per il triennio 2019/2022, in modo particolare per l'annualità 2019/2020, la stesura e successiva pubblicazione del nuovo Piano deve essere congruente, in termini di tempistica, con le date relative alle iscrizioni, in modo da garantire alle famiglie di conoscere attraverso il PTOF l'identità educativo-formativa della scuola;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) esso può essere rivisto annualmente entro ottobre;

7) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione e per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

#### TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dal personale interno, anche in sede di gruppi dipartimentali, dal confronto con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, nell'ottica di un dialogo costruttivo e di una sinergica collaborazione;
- delle riflessioni scaturite dalla lettura in chiave critica del Rapporto di Auto Valutazione condivise dal Collegio Docenti e dal personale ATA da cui si evince il bisogno per l'istituzione scolastica di strutturare un contesto comunicativo e organizzativo capace di innescare processi di miglioramento e di produrre una più completa e innovativa Offerta Formativa;
- del pregresso piano formativo dei docenti;
- delle esperienze pregresse in termini di partecipazione a reti di scuole;
- delle pregresse esperienze di collaborazione all'interno della rete di ambito;

Al fine di consentire l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

#### **EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

##### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è inteso come strumento attraverso il quale realizzare gli obiettivi istituzionali, propri di sviluppo e potenziamento dei saperi e delle competenze, promuovendo il raccordo della scuola al territorio per un più concreto coinvolgimento nella costruzione del servizio scolastico.
- Il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica è sviluppato e/o potenziato, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI.
- La partecipazione alle iniziative dei PON FSE, per il programma 2014/2020, rappresenta un valore aggiunto importante al raggiungimento degli obiettivi formativi del Piano, concretizzandolo ulteriormente.
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano.

## **A) Attività della scuola**

Nel dare senso e concretezza al vissuto scolastico di ogni singolo alunno, all'innalzamento dei livelli di istruzione, al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno si privilegeranno le seguenti attività:

- Costruzione di uno spazio educativo finalizzato alla formazione integrale della persona nel rispetto dell'unicità e singolarità di ciascun alunno, in un'ottica olistica dell'individualità e considerando i traguardi delle competenze chiave.
- Costruzione di un ambiente di apprendimento in cui mettere in atto forme di flessibilità educativo-didattica tese alla valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo per migliorare gli esiti degli studenti, ottimizzando le modalità e i tempi di apprendimento.
- Scelta e approfondimento di tematiche comuni che favoriscano l'interazione tra i docenti e supportino lo sviluppo del senso di appartenenza ad un progetto educativo unitario, condiviso e integrato di scuola che pone al centro l'alunno come persona, le famiglie e il territorio, in quanto interlocutori di mete comuni.
- Definizione curricolare/progettuale di una programmazione verticale e trasversale che colleghi la gradualità di abilità, capacità e competenze relative ai differenti anni di istruzione, precisando i punti di "aggancio" curricolare ed extracurricolare tra il livello precedente e successivo.
- Comparazione educativo-formativa tra classi parallele della scuola, per favorire la costruzione di un curriculum orizzontale con un unitario sistema di verifica e valutazione.
- Apertura al confronto e al dialogo con altri istituti vicini per organizzare un'alleanza strategica al fine di osservare, riflettere e promuovere forme di collaborazione in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da consentire un percorso di continuo miglioramento.
- Potenziamento dell'azione di coinvolgimento delle famiglie stimolandone il senso di partecipazione attiva, anche attraverso attività prosociali.
- Inserimento nel PTOF di linee metodologico-didattiche che potenzino in termini qualitativi le attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti sia allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva.
- Realizzazione di progetti coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV.
- Definizione di azioni di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post, per l'eventuale riprogettazione dell'azione educativo-didattica.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, in un'ottica di progetto educativo-didattico in continuità, si terrà conto dei risultati scolastici dello anno scolastico precedente ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Livello delle abilità trasversali

- Livello delle competenze linguistiche
- Livello delle competenze matematico - logico – scientifiche
- Livello delle competenze nelle aree di indirizzo

Il Piano si articola tenendo conto della valorizzazione e del potenziamento degli obiettivi formativi previsti dal comma 7 della legge 107/2015, individuando i prioritari tra quelli riportati in elenco:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning (CLIL);
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni

di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Raggiunti sia all'interno di azioni curriculari che all'interno di percorsi extracurricolari.

Per il prossimo triennio il Ptof della nostra scuola avrà come sfondo culturale:

### ***1)Inclusività***

Il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo nel D.Lgs. n.66 del 2017, si ispira ad un principio fondamentale:

**“l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”**. Bisogna evitare di correre rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi e di “parcellizzare gli interventi. E' necessario progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi.

**“L'inclusione non è quindi affare di pochi”**.

**E' necessario “ pensare alla classe”, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento.**

Il nuovo PTOF deve concepire **l'inclusione come la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola** e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non di porre etichette su determinati alunni. Quindi bisogna far leva sulla

**costruzione di un curriculum inclusivo.**

**A tal proposito invito il Collegio dei docenti a riflettere sulla “riforma dell'Istruzione professionale” -Dlgs 61/2017 e Decreto Interministeriale attuativo 92/2018- caratterizzata dalla personalizzazione del percorso di**

**apprendimento per una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio e dal Progetto formativo individuale, redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico.**

Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia le competenze acquisite da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare e orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. Tale scelta vuole essere appunto uno strumento per rispondere alle esigenze di coesione sociale per realizzare una vera didattica inclusiva e una lotta reale alla dispersione.

## **2) didattica per competenze**

La didattica deve essere speculare al raggiungimento degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curriculum. La nostra didattica deve esternare le proprie scelte progettuali e identificare gli ambienti di apprendimento che predilige. Questo non significa fare l'elencazione monotona di metodologie che nella realtà poi non vengono praticate. In un momento in cui l'U.E. ha rieditato le competenze chiave per l'apprendimento permanente

**è necessario l'elaborazione di un capitolo del PTOF dedicato alla didattica per competenze,**

evitando sempre di definire proposte e dispositivi nell'ambito di una specifica area e secondo una prospettiva settoriale e disciplinare, perché tutto nel PTOF deve agganciarsi alla visione comune della scuola, alla dimensione inclusiva che nasce dal confronto, che orienta, trattiene da possibili enucleazioni avulse dal contesto di riferimento.

Il P.T.O.F. sarà orientato al perseguimento di gran parte degli obiettivi del Piano di Miglioramento:

- Riduzione del livello di insuccesso scolastico e di dispersione nelle classi del primo biennio;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana nonché alla lingua inglese, francese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e il conseguimento delle certificazioni linguistiche;

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Adozione di metodologie didattiche innovative;
- Promozione delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della educazione alla pace; il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e potenziamento delle educazione all'auto-imprenditorialità;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Allineamento dei risultati a quelli della media nazionale in istituti a prevalente indirizzo professionale.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sistema organico di comunicazione interna attraverso l'utilizzazione delle google Apps
- Metodica attività di rilevazione dei fabbisogni formativi con particolare attenzione alla diffusione dell'uso delle Tic e delle Apps di Google
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro.;
- Attuare strategie per rendere la partecipazione delle famiglie più attiva;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

**In particolare il Piano Triennale PTOF dovrà mirare alla piena realizzazione dei seguenti obiettivi:**



<b>DECALOGO DEGLI OBIETTIVI DEL PTOF 2019-22</b>	
<b>1.</b>	<b>La personalizzazione degli apprendimenti con curvatura, nel primo biennio, delle 264 ore su contenuti professionalizzante</b> utilizzando l'organico dell'autonomia (ex docenti di potenziamento) . Quindi prevedere nel primo biennio <b><u>264 ore da destinare alle attività di laboratorio oppure , in parte, nel secondo anno all'alternanza scuola lavoro.</u></b>
	In effetti quattro ore settimanali di laboratorio relative a discipline caratterizzanti l'indirizzo richiederanno nel prossimo triennio, senza determinare esuberi di personale in organico, un organico potenziato di docenti di discipline professionalizzanti;
<b>2.</b>	la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascun asse culturale utilizzando quote di autonomia e spazi di flessibilità;
<b>3.</b>	l'apertura pomeridiana della scuola utilizzando i fondi P.O.N. 2014/20;
<b>4.</b>	l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009 ( <b>classi aperte e costituzione di gruppi di livello</b> );
<b>5.</b>	<b>la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;</b>
<b>6.</b>	Adesione o costituzione accordi di rete con altre scuole e soprattutto con associazioni imprenditoriali per promuovere interventi di ASL di livello ma anche per intercettare ulteriori fonti di finanziamento di utili per innovare il parco attrezzature dei laboratori della scuola di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
<b>7.</b>	Creazione di strumenti di valutazione e autovalutazione del PTOF del polo professionale per una sua eventuale modifica in itinere utilizzando gli strumenti ministeriali (RAV e PDM) ed attivando una serrata comunicazione pubblica <b><u>che abbia il suo elemento conclusivo nel Bilancio sociale;</u></b>
<b>8.</b>	le attività di recupero saranno predisposte sulla base delle risultanze delle valutazioni, delle misurazioni, delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del 1 quadrimestre e al termine dell'anno scolastico; saranno anche tali risultanze ad orientare l'individuazione di parte dei componenti dell'organico potenziato;
<b>9.</b>	le eccellenze saranno valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a concorsi, gare, competizioni bandi regionali, nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche e informatiche, alla realizzazione di specifiche, nonché altamente professionalizzanti, attività di Alternanza Scuola – Lavoro e alla partecipazione a partenariati con scuole dei paesi esteri;
<b>10.</b>	L'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi e attivi per potenziare la didattica laboratoriale e per competenze

## **B. Scelte di gestione**

Le scelte di tipo gestionale e amministrativo incidono nel realizzare un'offerta formativa innovativa e significativa e sono coerenti con le scelte educative; esse sono improntate a implementare l'efficacia e l'efficienza delle modalità organizzative attraverso un processo di monitoraggio continuo finalizzato ad evidenziare i punti di forza e le criticità, innescando, di volta in volta le azioni di miglioramento.

A tal fine la scuola promuove:

- Un modello di leadership inclusiva e condivisa.

- Il miglioramento/potenziamento di atteggiamenti autoefficienti e comportamenti etici.
- Lo sviluppo del senso di orgoglio, di appartenenza e del lavoro in team.
- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili.
- La collaborazione con il territorio e la valorizzazione delle sue potenzialità.

Per perseguire le priorità individuate l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutto il personale, sia docente che ATA;
- sviluppo della comunicazione fra i diversi plessi attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- costruzione di un funzionigramma che evidenzia in modo comprensibile il ruolo e le funzioni delle diverse figure;
- ampliamento/ottimizzazione delle dotazioni digitali dell'istituto;
- sottoscrizione di accordi di rete istituzionali e interistituzionali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione, partendo dalla valorizzazione delle risorse interne;
- inserimento nel PTOF di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione dei singoli lavoratori e del sistema.

### **C. Scelte di amministrazione**

- Condivisione delle scelte nel rispetto del ruolo e delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto.
- Reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate al mantenimento degli standard di servizio sin qui assicurati e implementazione attraverso fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.
- Compartecipazione del personale ATA alla concreta attuazione del PTOF.
- Utilizzo dell'organico dell'autonomia per una crescente implementazione dell'offerta formativa.
- Trasparenza e rendicontazione delle azioni amministrative.
- Utilizzo ottimale delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie a disposizione dell'istituto per l'attuazione del PTOF-

**NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti, quali ad esempio:

- ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituzione scolastica;
- ✓ Sportello digitale per l'utenza;

- ✓ Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision

## CONCLUSIONE

Quanto espresso nel PTOF costituisce la motivazione per:

1. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
2. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico dell'autonomia e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
3. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario e Amministrativo.

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento.

Il Piano è condiviso, nelle varie fasi di elaborazione e rielaborazione, tenuto conto delle indicazioni dei seguenti gruppi di lavoro:

- Gruppi dipartimentali
- Staff di Presidenza, composto dalle FF.SS., dai referenti di progetto, dai coordinatori di plesso, dai coordinatori di classe, dai referenti dei dipartimenti, dai collaboratori del DS, dalla commissione NIV, di volta in volta articolato in sottogruppi specifici;
- Consigli di classe.

Il presente atto d'indirizzo si completa con la lettura analitica delle priorità e degli obiettivi di processo del RAV e del Piano di Miglioramento (visionabili sul sito web dell'istituto).

**IL DIRIGENTE DCOLASTICO**

**Dott.ssa Maria Venuti**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
Ai sensi dell'art.3, comma 2, d.lgs.39/93